ALLEGATO D

PARERI ALLA 2°VARIANTE AL POC

CON VALORE ED EFFETTI DI PUA PER L'AMBITO A20-03, FINALIZZATA AL RECEPIMENTO E ALL'ATTUAZIONE DI PROPOSTA DI ACCORDO EX ART.18 LR 20/00 PRESENTATO DA FONDAZIONE FORNINO-VALMORI ONLUS PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE CON FINALITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE DI CUI ALLA D.G.R. EMILIA-ROMAGNA N. 564/00. CONTENENTE PROCEDURA INTEGRATA DI VAS AI SENSI DEL D.Lgs. 152/06 E S.M.I. E DELL'ART. 5 L.R. 6/2009.

adottata con atto C.C. n. 52 del 16/11/2010

Ente	Oggetto	Protocollo Ente	Pervenuto Comune	Sintesi
Provincia di Forlì-Cesena. **Servizio Pianificazione Territoriale** **Ufficio Urbanistica**	Seconda Variante al primo Piano Operativo Comunale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 16 novembre 2010. Formulazione riserve ed espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi, rispettivamente, dell'art. 34 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.. Espressione parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i..	Del. G.P . n. 3479/153 del 29/03/11	14/04/2011 prot. 5292	**Elaborati POC** Si ritiene necessario che, quantomeno in sede di approvazione, si provveda all'aggiornamento degli elaborati di POC denominati "*Documento programmatico per la qualità urbana*" e "*Relazione sulle condizioni di fattibilità economico finanziari*" di cui all'art. 30, comma 2 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sulla base delle modifiche e/o delle integrazioni apportate al Piano dalla presente Variante. **Previsioni di nuova viabilità** Al fine della migliore compatibilità dell'intervento di nuova viabilità denominato "*Piscina – Via Diaz*", la progettazione dovrà essere supportata da elaborati di valutazione dell'impatto acustico e con essi coordinarsi; inoltre andranno progettate e realizzate le necessarie misure di mitigazione e di inserimento ambientale. **Ambito A20 A03** Si invita l'Amministrazione Comunale a valutare l'opportunità di apportare modeste modifiche alla localizzazione e/o all'ingombro delle strutture denominate "C", "D" e "3", al fine di rendere più omogenei ed armonici gli spazi ed il rapporto fra i manufatti stessi. A titolo esemplificativo, si propongono le seguenti soluzioni: – riduzione dell'estensione dell'edificio "D"; – rotazione a 90° dell'edificio "D"; – mitigazioni visive poste sull'interfaccia fra l'edificio "D" ed il manufatto "3". **Bonifica Amianto** Si ritiene necessario che il Piano attuativo disciplini più chiaramente le modalità e le tempistiche per lo smaltimento dell'amianto e la bonifica dei siti, in relazione alle attività attualmente in essere ed a quelle previste di cantiere, per evitare e ridurre al minimo i rischi di tipo sanitario. **Livellamenti e riporti del terreno** Si ritiene necessario che i suddetti riporti e/o livellamenti del terreno, genericamente indicati, dovranno essere ridotti al minimo, al fine di alterare il meno possibile la morfologia del sito. **Acque superficiali e sotteranee** In coerenza con quanto previsto all'art. 28 del PTCP nell'area in oggetto i pozzi dismessi devono essere chiusi secondo le modalità stabilite

				dall’autorità competente. Sono inoltre vietati: • lo stoccaggio sul suolo di concimi organici nonché di rifiuti pericolosi (per questi ultimi anche se si tratta di deposito temporaneo); • le attività che comportano uno scarico diretto o indiretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo, comprese quelle previste ai commi 2 e 3 dell’art. 30 del D.lgs. n. 152/99; • gli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame e delle sostanze ad uso agrario, nonché dei reflui trattati provenienti dalle case sparse poste al di fuori degli ambiti urbanizzati, o da usi assimilabili, non allacciabili alla pubblica fognatura, per i quali dovranno essere previsti sistemi di depurazione con scarico in acque superficiali, e quindi ad esclusione della sub-irrigazione, così come regolato dalla Delibera di G.R. 1053 del 09/06/2003; • il lagunaggio dei liquami prodotti da allevamenti al di fuori di appositi lagoni e/o vasche di accumulo a tenuta secondo le norme di cui alla L.R. 50/95 e conseguenti direttive e/o indirizzi inerenti i requisiti tecnici dei contenitori; • la ricerca di acque sotterranee e l'escavo di pozzi, ad eccezione di quelli ad uso domestico, nei fondi propri o altrui, ove non autorizzati dalle pubbliche autorità competenti ai sensi dell'art. 95 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775; Tenuto altresì conto delle attività di tipo agricolo previste nell'area, si rammentano inoltre le seguenti direttive: • la distribuzione agronomica del letame e delle sostanze ad uso agrario deve essere condotta in conformità al quadro normativo e pianificatorio vigente in materia ed in applicazione del codice di buona pratica agricola (Dir.CEE 91/676) al fine di prevenire la dispersione dei nutrienti e dei fitofarmaci nell'acquifero soggiacente;

				• devono essere promosse iniziative di lotta guidata/integrata/biologica, ed iniziative di razionalizzazione della fertilizzazione, anche orientando le scelte di indirizzi colturali tali da controllare la diffusione nel suolo e sottosuolo di azoto ed altri nutrienti; • le derivazioni di acque superficiali devono essere regolate in modo da garantire il livello di deflusso (deflusso minimo vitale) necessario alla vita negli alvei sottesi e tale da non danneggiare gli equilibri degli ecosistemi interessati (L. 36/95); • le fognature devono essere a tenuta e dotate dei dispositivi necessari per la loro periodica verifica. **Sistema emissivo energetico** Si invita l'Amministrazione Comunale a prefigurare l'attuazione dell'intervento in oggetto valutando la possibilità di introdurre elementi guida alla progettazione del comparto, tali da tendere alla chiusura del ciclo energetico, integrando opportunamente la normativa del PUA. Si riportano a tal fine alcune indicazioni: – ottimizzare il comportamento passivo degli edifici per la climatizzazione invernale ed estiva, mediante misure e strategie per il controllo dell'impatto sole-aria (sistemi per la protezione delle chiusure (opache e trasparenti) maggiormente esposte all'irraggiamento solare estivo evitando in particolare le aperture zenitali non schermate, superfici vetrate dimensionate in modo tale da garantire il necessario livello di illuminazione naturale e concepite in relazione al loro orientamento forma e dimensione in maniera tale che tendano a sfruttare al meglio i guadagni termici nella stagione sottoriscaldata e che siano adeguatamente protetti dal soleggiamento estivo; ecc….); – ottimizzare il rendimento degli impianti termici e di climatizzazione estiva (recupero energetico del calore prodotto dagli impianti presenti, ombreggiamento e ventilazione naturale delle macchine a servizio

				dell’impianto di condizionamento dell’aria poste in esterno, installazione in ogni locale o zona a caratteristiche termiche uniformi dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambiente, sistemi radianti rispetto ad impianti di riscaldamento e raffrescamento esclusivamente ad aria, impianti ad alto rendimento, ecc….); – contenere il fenomeno “isola di calore” e il carico termico estivo sulla copertura dovuto alla radiazione solare, con soluzioni tecnologiche specifiche per le sistemazioni esterne (progetto del verde mirato all’ombreggiamento dei percorsi e dei parcheggi, utilizzo di materiali con bassa assorbenza della radiazione solare, ecc…) e per le coperture (cool roofs certificati, guaine impermeabilizzanti di colore chiaro e capacità riflettente superiore al 50%, coperture ventilate, ecc….); Stante altresì le finalità dell'intervento proposto ed il contesto di pregio ambientale nel quale esso si inserisce, si invita l'Amministrazione Comunale a valutare la possibilità di attuare le previsioni mediante soluzioni progettuali ispirate ai principi della bioarchitettura. **Monitoraggio** Si ritiene necessario che il monitoraggio connesso dell’attuazione del Piano e dei suoi effetti sui sistemi ambientali e territoriali debba essere integrato con indicatori atti a misurare l'evoluzione delle dinamiche connesse, in particolare, allo smaltimento dell'amianto nell'area oggetto di PUA ed alla realizzazione della rete ecologica.

Ente	Oggetto	Protocollo Ente	Pervenuto Comune	Sintesi
Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzaione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09	18/01/2011 Prot. n. 859	21/01/2011 Prot. n. 883	**Esprime parere FAVOREVOLE:** Comunica di non avere motivi da opporre o osservazioni in merito all'adozione della variante stessa.
CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA **Consorzio di Bonifica della Romagna**	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzaione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09	n. 18978 prot 1681/10	16/03/2011 Prot. n. 3848	**Esprime parere FAVOREVOLE:** Comunica che le opere da realizzarsi si ritengono compatibili sotto il profilo idraulico e dovranno essere conformi a quanto previsto dal Regolamento consorziale di polizia idraulica artt.10, 11, 12, 13, 14 ed all' art. 137 RD 368/1904, nonché a quanto disposto dal "Piano stralcio per il rischio idrogeologico"
GRUPPO HERA **HERA S.p.a. Struttura operativa territoriale di Forlì-Cesena**	Adozione Seconda variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzaione di struttura per disabili in Comune di Forlimpopoli.	n. 46659 – (MF/gz)	21/03/2011 Prot.n. 3931	**Esprime parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO:** In sede di progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione dovrà essere richiesto nuovamente parere ad HERA s.p.a ***PRESCRIZIONI SPECIFICHE:*** **PUA Fornino Valmorri Onlus** Conferma integralmente quanto espresso con lettera prot. 97526 del 05/05/2010 **Condotta gas di 4 specie Ambito A13-6** Non esprime parere rimandando alla consegna del progetto esecutivo della condotta.

Ente	Oggetto	Protocollo Ente	Pervenuto Comune	Sintesi
HERA S.p.a. **Struttura operativa territoriale di Forlì-Cesena**	Ambito A20 A03 in attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00, Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzaione di struttura per disabili in Comune di Forlimpopoli.	prot. 97526 del 05/05/10	11/05/2010 prot. 7398	**Parere di competenza FAVOREVOLE CONDIZIONATO** ***PRESCRIZIONI SPECIFICHE:*** **Fogna nera** Comparto fuori dalla delimitazione di agglomerato stabilita dalla Provincia di Forlì-Cesena, vi è quindi la possibilità di trattare gli scarichi privati sia con possibile allaccio in fognatura pubblica (da verificare) sia come scarichi fuori fognatura. La rete di fogna nera tipo "A" a gravità più vicina è in Via Meldola. Nel caso siano realizzate nuove fognature dovranno essere posizionate in aree accessibili e transitabili con i mezzi pesanti per lo spurgo. Gli Allacciamenti e le reti interne dovranno essere realizzate conformemente alle prescrizioni previste nel regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato con deliberazione ATO di Forlì-Cesena n°13, assunta il 17/12/2008, in particolare alla PARTE III – Capo I,II e III. **Impianti** Qualora si propendesse per il recapito alla fognatura di Via Meldola, i reflui attraverso i sollevamenti, "ex depuratore di Forlimpopoli" e "S5" conferiscono al depuratore D1 di Forlì, impianto che presentano delle criticità. Attualmente il depuratore, non ha la capacità residua per la ricezione di ulteriori apporti ne di carico organico ne di carico idraulico. I programmi per il potenziamento indicano la fine lavori entro il 2011 per la parte inerente l'adeguamento ai limiti sull'Azoto (carico organico); anche per l'adeguamento al carico idraulico si ipotizza la fine lavori entro il 2011. <u>Pertanto a meno di deroghe in fase di costruzione concesse dall'ente autorizzatore, i nuovi comparti afferenti al PTCP potranno essere collettati alle fogne esistenti solo ad intervento ultimato sia per la parte relativa al trattamento del parametro Azoto che per la parte relativa al carico idraulico.</u> **Acqua** La proprietà è già allacciata alla rete idrica pubblica in PVC ∅ 75, eventuali future richieste di aumento dei fabbisogni idrici saranno valutate in relazione alla potenzialità residua della rete, non escludendo a priori la necessità di potenziamento della rete o di dotazione di accumulo privato. **Gas** La rete esistente più vicina si trova a circa 600 metri di distanza all'incrocio fra le vie Trò Meldola, Selbagnone e SP37. Un'eventuale fornitura del servizio sarà valutata da Hera sulla base dei fabbisogni

				evidenziati e su richiesta del soggetto attuatore. **Esercizio Ambiente** Sul territorio di Forlimpopoli la raccolta dei rifiuti è effettuata con il sistema porta a porta, non si ravvisa la necessità di realizzare aree per piazzole porta cassonetti. Eventuali future attività che avranno necessità particolari potranno concordare con Hera raccolta dedicata.
Comune di Forlimpopoli Provincia di Forlì-Cesena **Commissione Qualità Architettonica Paesaggistica**	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzaione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09		09/11/2010 Commissione n.25	**Parere Favorevole**
A.R.P.A. **Servizio Sistemi Ambientali** **Azienda U.S.L. di Forlì**	Ambito A13-06 Procedimento di Vas e di verifica (Screening) 1° e 2° stralcio; Ambito A13-06 aatuativo 2° stralcio. Conferenza istruttoria per l'esame di progetti di trasformazione urbanistico-edilizia, tenutasi congiuntamente con Az. U.S.L. di Forlì.	PGFC/2011/ 1302	15/02/2011 Prot.n. 2254	**Parere Favorevole con prescrizioni:** ***PRESCRIZIONI:*** **Punto di vista igienico sanitario** Rispetto del PSR e LR 20/00. Rispetto del DM 29/05/08 per le cabine elettriche. **Matrici ambientali** La progettazione della nuova viabilità Piscina /via Diaz dovrà essere corredata dallo studio di valutazione dell'impatto acustico Per quanto riguarda il PUA A20A03 si richiedono le seguenti integrazioni: 1. Stidio di flusso dei traffici indotti dalla struttura, andrà altrsi valutato l'impatto acustico di questi ultimi e le opere di mitigazione acustica 2. Studio del clima acustico redatto secondo le normative vigenti. Andranno approfonditi gli aspetti legati alla particolare destinazione socio/assistenziale della struttura. 3. Considerato che nella struttura sono presenti attività laboratoriali si richiede la necessità di valutarne l'impatto acustico. 4. Considerato che a norma del PTCP la struttura si trova in area di ricarica degli acquiferi sotterranei, si richiede particolare attenzione allo smaltimento delle deiezioni della stalla.

				5. Considerando che l'area si trova soggetta all'onda di sommersione in caso di rottura della diga di ridrqcoli si richiede di conoscere gli accorgimenti previsti.
Comune di Forlimpopoli Provincia di Forlì-Cesena **Ufficio LLPPP**	Adozione Seconda Variante al POC con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20 A03 finalizzata al recepimento ed attuazione di proposta di accordo art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus, per la realizzaione di struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR ER 564/00 con Proc. Integr. VAS ai sensi D.lgs 152/06 ed art. 5 LR6/09		12/04/2011 prot. 6373	**Parere Favorevole** Per quanto riguarda la 2 variante al POC PRESCRIZIONI In riferimento allo studio di fattibilità relativo ai lavori di allargamento della sede stradale della SP60 si dovrà tenere conto della realizzazionre di una pista ciclabile di larghezza pari a 2,50 ml oltra al marciapiede progettato-

URB

18 GEN. 2011 .....19.....

notico m.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
Per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì/Cesena, Rimini

COMUNE FORLIMPOPOLI
21 GEN. 2011
PROT. N° 883
CAT. F CLASS. 10 FASC. 1

Al Comune di
FORLIMPOPOLI FC

Prot. N, 859
cl. 34.19.07

Allegati
fasc. 54.1 - 125/1FC

Risposta al Foglio del 15.12.2010
Ns. prot. entr. N. 18295 del *21.12.2010*

OGGETTO: **FORLIMPOPOLI FC: variante al P.O.C. con valore ed effetti di piano urbanistico attuativo (P.U.A.), ambito A20-A03 finalizzata a recepimento ed attuazione proposta di accordo art. 18 L.R. 20/00 presentato dalla Fondazione Fornino Valmori Onlus per realizzazione struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale DGR E.R. 564/00 con Proc. Integr. VAS sensi D. Lgs 152/06 ed art. 5 L.R. 6/09.**

Con riferimento all'oggetto, questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali pervenuti in data 17.12.10, tenuto conto che la variante in questione relativa al Piano Operativo Comunale con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo, non interessa direttamente edifici di interesse storico culturale e/o aree di tutela paesaggistica, rispettivamente ai sensi degli artt. 10 e 142 del D. Lgsl. 42/2004 e s. m. e i., comunica di non aver motivi da opporre o osservazioni in merito all'adozione della variante stessa.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta in copia unica.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Luciano Marni

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Antonella Ranaldi)

LMa

48100 RAVENNA - Via S. Vitale, 17 - Tel. (0544) 543711 - TELEFAX (0544) 543732 - C.F.: 80 008 760 391
www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it *e-mail*: sbap-ra@beniculturali.it

arpa
agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna

Sezione Provinciale di Forlì-Cesena
Viale Livio Salinatore, 20
47121 - Forlì
Tel. 0543/4514111
Fax 0543/451451
E-mail: sezfo@arpa.emr.it

Servizio Sistemi Ambientali

COMUNE FORLIMPOPOLI
15 FEB. 2011
PROT. N° 2254
CAT. X CLASS. 10 FASC. 1

PGFC/2011/1302
Fasc/2009/XXXI.1/25
Prot. AUSL
PGFC. ARPA 11837 del 20/12/2010

Forlì, 10/2/2011

Al Servizio Edilizia Privata Territorio e Ambiente
del Comune di Forlimpopoli
Piazza Fratti n. 2
47034 Forlimpopoli FC

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
dell'Az. U.S.L. di Forlì
Via Della Rocca n.19
47121 Forlì FC

p. c. Al Servizio Pianificazione Territoriale
Ufficio Urbanistica
della Provincia di Forlì Cesena
Corso Diaz n. 49
47121 Forlì FC

OGGETTO: Seconda variante al POC per l'ambito A20-A03 di cui alla DCC n°52/2010 del 16/11/2010 del Comune di Forlimpopoli.

In merito all'oggetto, si allega il verbale della Conferenza istruttoria per l'esame di progetti di trasformazione urbanistico-edilizio del 09/02/2011, tenutasi congiuntamente con Az. U.S.L. di Forlì, ai sensi della LR 31/2002, art.41, della DGR 1446/2007.

Il Referente Pianificazione
VIA, VAS
Marco Maraldi

La Responsabile del Servizio
Sistemi Ambientali
Carla Nizzoli

andranno altresì progettate le eventuali misure di adeguamento alle sedi stradali e di mitigazione acustica.

2. Studio del clima acustico della zona, redatto ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti locali. Andranno approfonditi gli aspetti legati alla particolare destinazione socio/assistenziale della struttura, ovvero se necessario un particolare livello di quiete. A tal fine andranno previste le eventuali idonee mitigazioni.
3. Considerato che nella struttura sono previste delle attività agricolo/artigianali, considerato che la stessa si trova in "area di alimentazione degli acquiferi sotterranei", ai sensi del vigente PTCP, si chiede:
    - studio di impatto acustico che prenda in esame le attività ed altresì preveda le eventuali idonee mitigazioni;
    - studio sulle emissioni derivanti dalle attività, con particolare riguardo allo smaltimento dei reflui liquidi e delle deiezioni derivanti dalla stalla.
4. Considerato che l'area si trova soggetta all'"onda di sommersione in caso di rottura della diga di Ridracoli" si chiede di conoscere quali accorgimenti sono previsti.

Per la procedura di VAS ARPA esprime il proprio nulla osta.

La Conferenza conviene che il verbale sarà trasmesso a cura di ARPA Forlì-Cesena al Proponente.

ENTE	**Presenti delegati**	Firma
Ausl di Forlì – Dipartimento di Prevenzione	Roberto Bandini	
Arpa – Sezione di Forlì-Cesena	Il Referente Pianificazione VIA, VAS Marco Maraldi	

arpa
agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Forlì

Verbale della Conferenza istruttoria per l'esame di progetti di trasformazione urbanistico-edilizia tenutasi in data 09/02/2011 presso la sede dell'Arpa FC, Viale Salinatore n. 20, Forlì.

Oggetto: L.R. 31/2002, art. 41 e DGR 1446/2007 - Procedimento unico per l'espressione del parere igienico – ambientale.
Proponente: Comune di Forlimpopoli
Intervento: 2° variante al POC per l'ambito A20-A03 di cui alla DCC n° 52 del 16/11/2010

Prot. AUSL 70418/10 del 20/12/2010 e 444 del 27/01/2011
PGFC. ARPA 11837 del 20/12/2010

Oggi, presso la sede in titolo indicata si è tenuta la Conferenza tesa a valutare congiuntamente l'istanza e gli elaborati relativi all'adozione di 2° variante al POC, con valore ed effetti di PUA per l'ambito A20-A03 presentato da Fondazione Fornino-Valmori Onlus per la realizzazione di una struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale di cui alla DGR Emilia Romagna n° 564/00, si esprime il seguente parere:

dal punto di vista strettamente igienico-sanitario:

Rispetto dei contenuti conoscitivi e valutazioni previste nelle linee guida dalla L.R. 24/03/2000 n. 20 e del PSR, con particolare riguardo all'utenza minorile ed anziana.

con riferimento alle diverse matrici ambientali:

Per quanto riguarda la variante al POC, nulla osta. In merito alla "nuova viabilità Piscina/Via Diaz con inserimento di una nuova rotatoria" si osserva che al fine della migliore compatibilità dell'intervento ed a mitigazione delle emissioni rumorose, la progettazione dovrà essere supportata da elaborati di valutazione dell'impatto acustico e con essi coordinarsi; inoltre andranno progettate e realizzate le necessarie misure-opere-strutture di mitigazioni.

Per quanto riguarda il PUA A 20-A 03, richiamato il precedente parere espresso in maniera congiunta con l'Az. USL di Forlì (nota di trasmissione PGFC 5818 del 28/6/2010), al fine di valutare compiutamente lo stesso si chiedono le seguenti integrazioni:

1. studio sul traffico indotto dalla struttura con evidenziati i percorsi ed i flussi attesi su questi ultimi. Andrà valutato l'impatto acustico di tale traffico ed

JNB

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

Ravenna, lì 15-03-2011

Via A.Mariani, 26 48100 RAVENNA
Via P.Bonoli, 11 47100 FORLI'

Prot. n...../FO...../cspa
Allegati : il n°
Risposta a Vs, Prot. N° 18978 Prat. N° 1681/10

Spett.le **Comune di Forlimpopoli**
Piazza Fratti, 2
47034 Forlimpopoli (FC)

6° Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente

Oggetto: Comune di Forlimpopoli. Adozione di 2° variante al POC Ambito A20-03 Fondazione Fornino.Valmori

COMUNE FORLIMPOPOLI
16 MAR. 2011
PROT. N° 3648
CAT. 6 CLASS. 12 FASC. 1

Vista la richiesta di parere ai sensi dell' art. 34 D.Lgs 20/2000 e s.m.i. ed esaminati gli elaborati allegati dai quali si desume una trasformazione del territorio con conseguente incremento di aree impermeabilizzate.

Pertanto, tutte le opere da realizzarsi, oltre al rispetto delle norme disciplinate dall' Art 137 del R.D. 368 e dal Regolamento consorziale di polizia idraulica art. 10,11,13,14, dovranno essere subordinate al rispetto delle norme contenute nella Delibera della Giunta Regionale Prot. n° 350 del 17-03-03 " Piano Stralcio di Bacino per il Rischio Idrogeologico" dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

I migliori saluti.

Manutenzione e Irrigazione
Pianura Forlivese
(geom. Spadazzi Claudio)

URB
Pich. 1681/10

GRUPPO HERA

HERA S.p.A.
Struttura operativa territoriale di Forlì-Cesena.
Via Altiero Spinelli 60 47521 Cesena FC
tel. 0547.388111 fax 0547.388200
www.gruppohera.it/forli-cesena

COMUNE FORLIMPOPOLI
21 MAR. 2011
PROT. N° 3931
CAT. 1 CLASS. 10 FASC. 1

Spett.le Comune di Forlimpopoli
Settore Tecnico Urbanistica
P.zza Fratti, n°2
47034 Forlimpopoli (FC)

Prot. 46659 – (MF/gz)

Forlì 14/03/2011

Oggetto: Adozione di 2^ variante al POC, con valore ed effetti di PUA per l'ambito A20-03 accrodo ex Art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus –per la realizzazione di struttura per disabili– in comune di Forlimpopoli. **Rilascio parere di competenza.**
Prat. **n° 1375**

A seguito della consultazione della documentazione relativa alla 2^variante al POC di Forlimpopoli, la scrivente ritiene di avere competenza in merito ai seguenti interventi di previsione urbanistica:

1. **Il PUA Fornino Valmori Onlus – ambito A20-A03, per il quale HERA conferma integralmente quanto espresso con lettera prot. 97526 del 05/05/2010;**
2. **Il tracciato della nuova condotta di adduzione gas di 4^ specie, dal punto di consegna SNAM di Via Paganello fino al comparto A13-6 "Melatello". Per tale intervento informiamo che il progetto esecutivo, redatto dal progettista incaricato dal soggetto attuatore, non è ancora stato consegnato alla scrivente la quale, pertanto esprimerà parere a seguito di consegna del suddetto parere.**

Il Servizio Progettazione di HERA Forlì Cesena nelle persone del Geom. Gabriele Zaccheroni (0547-388270) e dell'Ing. Marco Foggetti (0547-388292) rimane a vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Dott. Ing. Emilio Caporossi
Responsabile Reti

8101
URB

GRUPPO HERA

HERA S.p.A.
Struttura operativa territoriale di Forlì-Cesena.
Via Altiero Spinelli 60 47521 Cesena FC
tel. 0547.388111 fax 0547.388200
www.gruppohera.it/forli-cesena

COMUNE FORLIMPOPOLI
11 MAG. 2010
PROT. N° 7398
CAT ..... CLASS. ..... FASC. .....

Spett.le Comune di Forlimpopoli
Settore Tecnico Urbanistica
P.zza Fratti, n°2
47034 Forlimpopoli (FC)

e.p.c. Fondazione Fornino Valmori
Onlus
Via Trò Meldola, 1216
47032 Bertinoro (FC)

Prot. 97526 – (MF/gz)

Forlì 05/05/2010

Oggetto: Proposta di accordo Art.18 LR20/00 Fondazione Fornino-Valmori Onlus –per la realizzazione di struttura per disabili– in comune di Forlimpopoli. **Rilascio parere di competenza**
.
Prat. **n° 998**

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto, con la presente si esprime **parere favorevole condizionato** all'applicazione delle seguenti prescrizioni generali e specifiche.
In sede di progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, dovrà essere richiesto nuovamente il parere di Hera Forlì Cesena S.r.l.

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza HERA si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione denominata **"Modalità Gestione Piani Urbanistici revisione 01 del 04/08/2009"** ed in particolare a quanto riportato nella seguente documentazione:

- **"Iter procedurale per rilascio parere, realizzazione e presa in carico opere di urbanizzazione di competenza Hera Forlì-Cesena srl";**
- **"Linee Guida per la progettazione, costruzione e collaudo reti fogna nera";**
- **"Linee Guida per la progettazione, costruzione e collaudo reti distribuzione acqua";**
- **"Linee Guida per la progettazione, costruzione e collaudo reti distribuzione gas";**
- **"Linee Guida per la progettazione e realizzazione di piazzole per cassonetti raccolta rifiuti".**

In attesa di rendere disponibile tutta la documentazione sul sito internet di Hera la stessa viene fornita allegata alla presente, su supporto informatico, o reperibile presso le amministrazioni comunali di riferimento.

Le specifiche di progettazione e realizzazione sono regolate oltre che dalle "*Linee Guida*", dalle **"Specifiche dei materiali del gruppo HERA"** in esse richiamate al paragrafo 3, facenti parte integrante e sostanziale delle stesse Linee Guida.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e rispetto alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimangono unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Servizio di pubblica fognatura nera.

Il comparto si trova fuori dalla delimitazione di agglomerato stabilita dalla Provincia di Forlì-Cesena, vi è quindi la possibilità di trattare gli scarichi privati sia con possibile allaccio in fognatura pubblica (da verificare) sia come scarichi fuori fognatura.

La rete di fogna nera tipo "A" a gravità più vicina è in Via Meldola.

Nel caso siano realizzate nuove fognature dovranno essere posizionate in aree accessibili e transitabili con i mezzi pesanti per lo spurgo.

Si rammenta che gli allacciamenti e le reti interne dovranno essere realizzate conformemente alle prescrizioni previste nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato con deliberazione Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Forlì – Cesena n° 13, assunta in data 17 dicembre 2008, in particolare alla PARTE III – Capo I, II e III.

Impianti

Qualora si propendesse per il recapito alle fognatura di Via Meldola, i reflui attraverso i sollevamenti, "ex depuratore di Forlimpopoli" e "S5" conferiscono al depuratore D1 di Forlì, impianto che presentano delle criticità.

Al momento attuale il depuratore, infatti, non ha capacità residua per la ricezione di ulteriori apporti né in termini di carico organico ne in termini di carico idraulico.
I programmi previsti per tale potenziamento indicano la fine lavori entro il 2011 per la parte inerente l'adeguamento ai limiti sull'Azoto (carico organico); anche per l'adeguamento al carico idraulico, a seguito della nota di ATO prot. N° 1540 del 08/10/2009, con la quale viene confermato un ulteriore finanziamento a copertura dell'intervento di realizzazione del sesto sedimentatore, si ritiene di ipotizzare la fine lavori entro annualità 2011.
Pertanto, a meno di deroghe in fase di costruzione concesse dall'ente autorizzatore, i nuovi comparti afferenti al PTCP potranno essere collettati alle fogne esistenti solo ad intervento ultimato sia per la parte relativa al trattamento del parametro Azoto che per la parte relativa al carico idraulico.

GRUPPO HERA

Rete acqua – gas

ACQUA

La proprietà è già allacciata alla rete idrica pubblica in PVC Ø 75, eventuali future richieste di aumento dei fabbisogni idrici saranno valutate in relazione alla potenzialità residua della rete, non escludendo a priori la necessità di potenziamento della rete o di dotazione di accumulo privato.

GAS

La rete esistente più vicina si trova a circa 600 metri di distanza all'incrocio fra le vie Trò Meldola, Selbagnone e SP37. Un'eventuale fornitura del servizio sarà valutata da HERA sulla base dei fabbisogni evidenziati e su richiesta del soggetto attuatore.

ESERCIZIO AMBIENTE

Sul territorio di Forlimpopoli la raccolta dei rifiuti è effettuata con il sistema porta a porta, non si ravvisa la necessità di realizzare aree per piazzole porta cassonetti. Eventuali future attività che avranno necessità particolari potranno concordare con HERA raccolta dedicata.

Il Servizio Progettazione di HERA Forlì Cesena S.r.l. nelle persone del Geom. Gabriele Zaccheroni (0547-388270) e dell'Ing. Marco Foggetti (0547-388292) rimane a vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Geom. Enzo Sbaraglia
Responsabile Progettazione e Direzioni Lavori

Allegati:

- Tavole timbrate da HERA Forlì Cesena srl (per amministrazione pubblica e progettista);
- CD contente Iter Procedurale e Linee Guida Progettazione ed esecuzione opere competenza HERA Forlì-Cesena srl (per il progettista)

47034 FORLIMPOPOLI (FO) . P.za Fratti 2. Tel : 0543-749111 Fax : 0543-749247 CF : 80005790409 Partita IVA : 00616370409

COMUNE DI FORLIMPOPOLI
Provincia di Forlì Cesena
Settore Lavori Pubblici Patrimonio e Progettazione

Prot. 6373 .....MS/ms
Prat. 1681/10

Al Responsabile del 6° Settore
Urbanistica, Edilizia Privata
Sede

Forlimpopoli, 14/04/2011

Oggetto: Seconda Variante al primo Piano Operativo Comunale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 16 novembre 2010. con valore ed effetti di PUA per l'Ambito A20-A03, finalizzata al recepimento e all'attuazione di proposta d'accordo ex art. 18 della LR 20/2000, presentato dalla "Fondazione Fornino-Valmori onlus", per la realizzazione di una struttura socio assistenziale con finalità di agricoltura sociale di cui alla D.G.R. Emilia-Romagna n°564/00. contenente procedura integrata di VAS ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 5 L.R. 6/2009: richiesta parere.

- In Riferimento alla **2° Variante al piano operativo comunale** di cui sopra, con la presente si esprime ***PARERE FAVOREVOLE*** all'approvazione dello stesso.

- In riferimento alla **Osservazione alla 2° Variante di POC da parte della Provincia di Forlì-Cesena** del 24/02/2011 prot. 2747, con la quale si inoltrava lo studio di fattibilità relativo ai lavori di allargamento e messa in sicurezza della S.P. n°60 in corrispondenza del centro abitato di S.Leonardo in Schiova, in Comune di Forlimpopoli, si esprime ***PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO*** al fatto che lungo tutto il tratto di strada provinciale oggetto di intervento, lato Forlì, dovrà essere realizzata una pista ciclabile della larghezza di almeno 2.50 m, oltre al marciapiede già progettato, come precedentemente concordato con i tecnici della Provincia.

Cordiali Saluti

COMUNE DI FORLIMPOPOLI - SETT. LL.PP.

Il Responsabile Ufficio Lavori Pubblici,
Patrimonio e Progettazione
Ing. Muestri Andrea